

Lettera di Dorino a Giovanni Mazzillo, ordinando prete il 16-07-02

Gioia del Colle, 22-06-72

Carissimo Giovanni,

la ricorrenza della tua festa onomastica mi spinge a scriverti qualcosa, dopo la conclusione della nostra esperienza di seminaristi¹.

Ti dico subito che mi sento veramente vicino a te in questo periodo particolare di preparazione all'ordinazione sacerdotale.

Sono sicuro che tu riuscirai benissimo a superare quel nascosto atteggiamento psicologico e morale di considerare l'ordinazione come la naturale conclusione degli studi di teologia e della vita di seminario.

Insieme con i tuoi amici² ti metterai in ascolto di Dio che è sempre imprevedibile. Ed anche i suoi doni, in particolare quello dell'Ordine, li dà come Lui vuole e nella misura in cui Lui vuole. Ritornati nel nostro ambiente, a contatto con i preti, ritornano tutte le difficoltà ed i discordi già fatti insieme.

Non dico che oggi c'è ancora posto per il prete perché questo già l'ha detto per sempre Cristo, né che la presenza sacerdotale è poco compresa.

Ma il prete oggi trova la più grossa difficoltà di fede all'interno dei suoi stessi confratelli. Questo preoccupa per la poca credibilità che offriamo poi al popolo. Però ci spinge ancor di più a riconoscere Cristo unico e sommo sacerdote che costruisce la sua Chiesa.

Ti auguro tante cose belle per te e per la tua famiglia. Un saluto agli amici. Un abbraccio.

Dorino

¹ A metà giugno c'eravamo lasciati, terminati i nostri esami a Posillipo.

² Erano gli amici del gruppo biblico, alcuni dei quali studenti a Napoli e che d'estate tornavano a Tortora. Qui erano presenti all'epoca altri giovani, con i quali cercavamo di crescere insieme spiritualmente, anche con la guida di Antonio Rossi, allora laico. Questi, ordinato successivamente sacerdote, dopo essere stato parroco di Aieta e ancora più a lungo di Tortora, fu chiamato al cielo il 3 marzo 2004. Tra gli studenti con i quali ci incontravamo a Napoli c'erano anche le sorelle Rina e Annamaria Sagario di Tortora. La prima entrata, dopo il conseguimento della laurea in storia e filosofia, nella piccola famiglia dell'Annunziata (di don Giuseppe Dossetti), ancora in giovane età colpita da una male, ci precedette prima di tutti presso il buon Dio il 25 aprile 1988.